



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

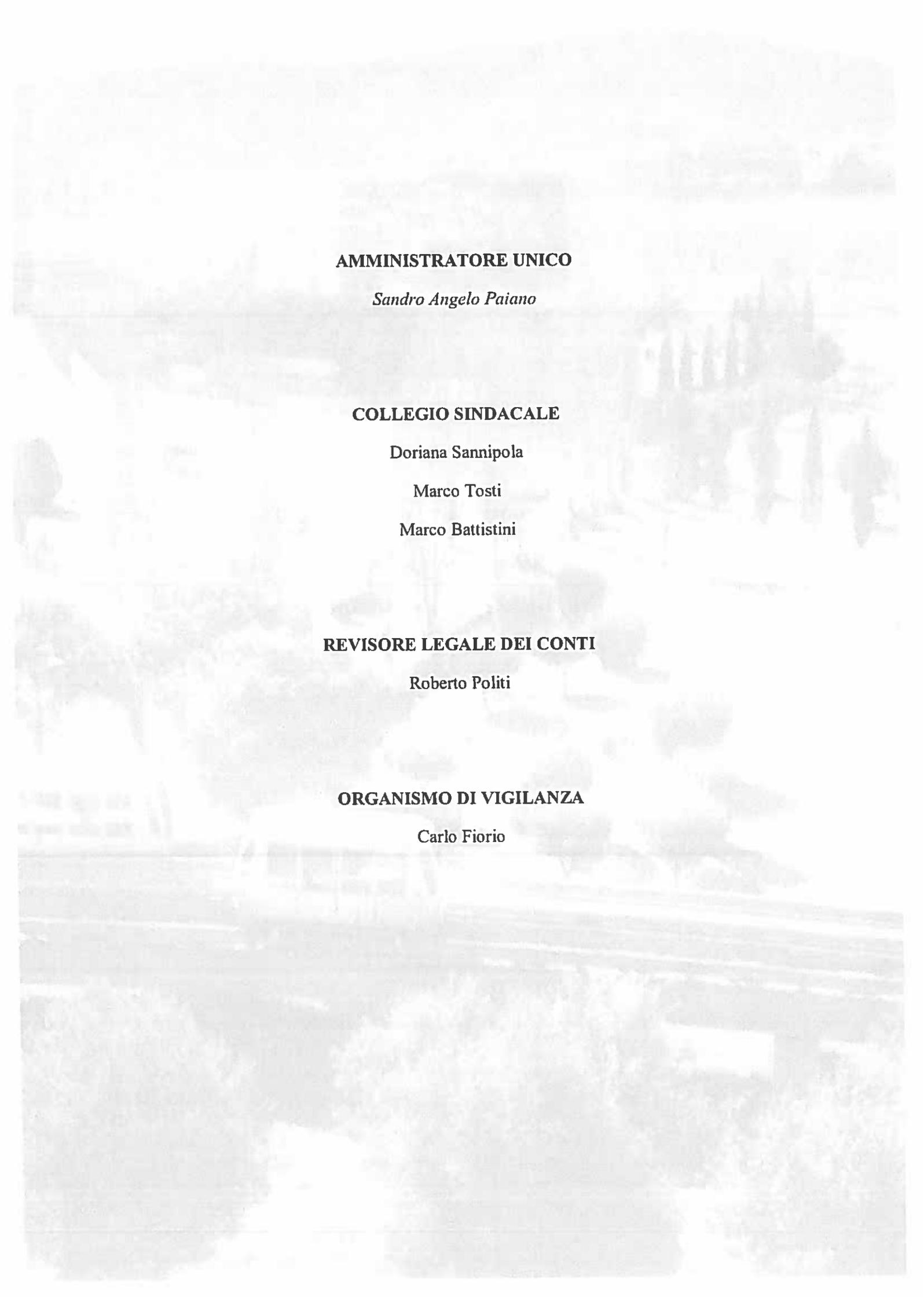
NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



AMMINISTRATORE UNICO

Sandro Angelo Paiano

COLLEGIO SINDACALE

Doriana Sannipola

Marco Tosti

Marco Battistini

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Roberto Politi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Carlo Fiorio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MINIMETRO' S.P.A.
Sede: PIAZZALE BELLUCCI 16-16/A PERUGIA PG
Capitale sociale: 4.493.115,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PG
Partita IVA: 02327710543
Codice fiscale: 02327710543
Numero REA: 209265
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	508	1.026
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	198	215
7) altre	87.353	92.652
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>88.059</i>	<i>93.893</i>

	31/12/2018	31/12/2017
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	15.946	20.620
3) attrezzature industriali e commerciali	74.486	95.208
4) altri beni	67.058.712	70.368.977
5) immobilizzazioni in corso e acconti	532.209	532.209
Totale immobilizzazioni materiali	67.681.353	71.017.014
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	750	750
Totale partecipazioni	750	750
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	565	556
esigibili oltre l'esercizio successivo	565	556
Totale crediti	565	556
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.315	1.306
Totale immobilizzazioni (B)	67.770.727	71.112.213
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	56.793	52.036
Totale rimanenze	56.793	52.036
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	119.972	118.635
esigibili entro l'esercizio successivo	119.972	118.635
4) verso controllanti	4.921.815	5.092.390
esigibili entro l'esercizio successivo	4.921.815	5.092.390
5-bis) crediti tributari	227.077	777.892
esigibili entro l'esercizio successivo	227.077	777.892
5-ter) imposte anticipate	34.629	8.482
5-quater) verso altri	1.184.369	724.893
esigibili entro l'esercizio successivo	334.369	16.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.000	708.396
Totale crediti	6.487.862	6.722.292
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.973.545	1.688.830

	31/12/2018	31/12/2017
3) danaro e valori in cassa	55.376	40.936
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.028.921</i>	<i>1.729.766</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.573.576</i>	<i>8.504.094</i>
D) Ratei e risconti	66.394	63.442
<i>Totale attivo</i>	<i>77.410.697</i>	<i>79.679.749</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	(2.061.453)	(2.978.854)
I - Capitale	4.493.115	4.493.115
IV - Riserva legale	79.644	71.550
V - Riserve statutarie	318.575	286.201
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	107.478	107.439
Varie altre riserve	1	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>107.479</i>	<i>107.438</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.135.402)	(8.099.031)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	75.136	161.873
Totale patrimonio netto	(2.061.453)	(2.978.854)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	7.135.402	8.099.031
4) altri	914.288	501.001
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>8.049.690</i>	<i>8.600.032</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.528	124.451
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	15.207.101	16.051.910
esigibili entro l'esercizio successivo	844.809	844.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.362.292	15.207.101
4) debiti verso banche	15.278.580	15.837.415
esigibili entro l'esercizio successivo	582.522	558.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.696.058	15.278.582
7) debiti verso fornitori	2.805.146	2.199.456
esigibili entro l'esercizio successivo	2.805.146	2.199.456
12) debiti tributari	225.025	182.693
esigibili entro l'esercizio successivo	225.025	182.693
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.987	29.273

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	25.987	29.273
14) altri debiti	52.017	50.275
esigibili entro l'esercizio successivo	52.017	50.275
<i>Totale debiti</i>	33.593.856	34.351.022
E) Ratei e risconti	37.707.076	39.583.098
<i>Totale passivo</i>	77.410.697	79.679.749

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.206.379	10.554.540
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	2.003.136	1.966.427
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.003.136	1.966.427
<i>Totale valore della produzione</i>	12.209.515	12.520.967
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.612	2.819
7) per servizi	5.610.255	5.561.606
8) per godimento di beni di terzi	124.632	122.356
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	450.404	556.949
b) oneri sociali	137.631	169.059
c) trattamento di fine rapporto	31.352	38.096
e) altri costi	2.356	-
<i>Totale costi per il personale</i>	621.743	764.104
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.832	7.121
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.385.821	3.382.222
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	3.391.653	3.389.343
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.757)	(2.830)
13) altri accantonamenti	442.835	480.100
14) oneri diversi di gestione	51.215	59.054

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale costi della produzione</i>	10.241.188	10.376.552
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.968.327	2.144.415
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.010	10.110
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.010	10.110
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.010	10.110
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.718.243	1.779.420
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.718.243	1.779.420
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(1.716.233)	(1.769.310)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	252.094	375.105
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.929	162.422
imposte relative a esercizi precedenti	176	-
imposte differite e anticipate	(26.147)	50.810
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	176.958	213.232
21) Utile (perdita) dell'esercizio	75.136	161.873

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	75.136	161.873
Imposte sul reddito	176.958	213.232
Interessi passivi/(attivi)	1.716.233	1.769.310
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.968.327</i>	<i>2.144.415</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	442.835	480.100
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.391.653	3.389.343
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	16.283	21.017
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.850.771</i>	<i>3.890.460</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>5.819.098</i>	<i>6.034.875</i>	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.757)	(2.829)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.337)	(46.055)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	605.690	(358.709)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.952)	(257)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.876.022)	(1.867.287)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	276.556	26.243
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.002.822)</i>	<i>(2.248.894)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>4.816.276</i>	<i>3.785.981</i>	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.716.233)	(1.769.310)
(Imposte sul reddito pagate)	(176.958)	(213.232)
(Utilizzo dei fondi)	(29.548)	(244.632)
Altri incassi/(pagamenti)	(19.206)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.941.945)</i>	<i>(2.227.174)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.874.331	1.558.807
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(50.160)	(57.307)
Disinvestimenti		455
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9)	
Disinvestimenti		75
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.169)	(56.777)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	23.689	22.752
(Rimborso finanziamenti)	(1.427.333)	(1.403.642)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(121.363)	(313.722)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.525.007)	(1.694.612)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.299.155	(192.582)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.688.830	1.857.231
Danaro e valori in cassa	40.936	65.117
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.729.766	1.922.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.973.545	1.688.830
Danaro e valori in cassa	55.376	40.936
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.028.921	1.729.766
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il documento sopra redatto evidenzia come il flusso finanziario derivante dall'attività operativa pari ad Euro 2.874.331 risulti adeguato a coprire l'attività di investimento (Euro 50.169), seppure marginale, ed il rimborso del capitale di debito contratto per la realizzazione del Sistema (Euro 1.403.644), oltre che a garantire un'adeguata remunerazione del capitale di rischio (Euro 121.365), generando un flusso di liquidità pari ad Euro 1.299.155, determinandosi un valore di disponibilità liquide di fine esercizio su valori decisamente soddisfacenti (Euro 3.028.921)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in forma ordinaria, nel rispetto della normativa civilistica e trova riscontro nelle scritture contabili della Società regolarmente tenute a norma di legge; è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico conformi, rispettivamente, agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis e dagli art. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dalla nota integrativa redatta secondo le disposizioni contenute dall'art. 2427 del Codice Civile e dal rendiconto finanziario formato ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Parimenti in unità di euro sono espresse le cifre indicate nella presente nota integrativa, avendo la Società rinunciato alla facoltà di indicarle così come consentito dall'ultimo comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo così la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli utili indicati sono costituiti esclusivamente da quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi e non è stato necessario procedere a valutazioni separate non essendo presenti elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci .

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

La società non ha effettuato compensi di partite né è stato necessario aggiungere voci od adattare quelle precedute da numeri arabi.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove necessario, con il preventivo consenso del Collegio Sindacale, secondo il criterio del costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e comunque entro i limiti previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di registrazione del marchio hanno utilità pluriennale e in continuità con gli esercizi precedenti sono stati ammortizzati in 18 esercizi, ritenendo tale periodo congruo con la vita utile dell'immobilizzazione.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. In particolare la vita utile degli oneri pluriennali connessi all'operazione di concessione per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle aree commerciali e direzionali presso la stazione di Pian di Massiano, di cui all'atto del 23 marzo 2007 sottoscritto con Umbria Domani S.c.a r.l., è stata stimata sulla base della durata della concessione (scadenza 2038).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Sono state ammortizzate, ai sensi dell'art. 2426 n. 2 del Codice Civile, secondo un sistematico piano di ammortamento che tiene conto ad ogni esercizio della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di valutazione, quelli di ammortamento ed i coefficienti applicati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I beni di costo inferiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati stimando la loro utilità limitata ad un solo esercizio.

Il periodo di ammortamento del cespite "Impianto Linea 1" è determinato, in accordo a quanto stabilito dall'Art. 104 del T.U.I.R., pari alla durata della concessione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso ed acconti non è stato effettuato in quanto trattasi di cespiti non entrato in funzione; tale voce ricomprende i costi relativi alla progettazione preliminare e definitiva per il completamento della linea metropolitana leggera e per il pieno conseguimento dell'oggetto sociale, oltre ai costi dei relativi studi trasportistici. In merito non si segnalano determinazioni nel corso del presente esercizio.

Le immobilizzazioni risultano esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali e dalla partecipazione ad un consorzio. I crediti per depositi cauzionali sono valutati al nominale non prevedendosi perdite di realizzo. La partecipazione nel consorzio è iscritta al costo di sottoscrizione.

I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto; tale valore è risultato non superiore a quello di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo; trattandosi di crediti di natura commerciale, privi di costi di transazione e con esigibilità effettiva entro i dodici mesi, non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato e neppure rilevante la tecnica dell'attualizzazione. La svalutazione complessiva degli stessi ammonta ad Euro 29.612 rispetto al nominale; la stessa è ritenuta congrua anche in relazione alla tipologia dei clienti ed allo stato di esigibilità dei crediti. Peraltro la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno esaurito il loro effetto in bilancio al 01/01/2016 (applicazione prospettica del costo ammortizzato).

Tra i crediti figura l'importo di Euro 34.629 relativo ad imposte anticipate, originate dall'accantonamento al fondo manutenzione ciclica, che hanno già inciso sul risultato economico e che saranno recuperabili solo in esercizi futuri. Per il calcolo delle suddette imposte si è tenuto conto dell'attuale aliquota di imposta che ragionevolmente potrà rimanere in vigore negli esercizi successivi.

Non è stata effettuata nessuna compensazione delle imposte anticipate con imposte differite, che peraltro non risultano iscritte in bilancio.

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è ritenuto di dover contabilizzare crediti per imposte anticipate sugli interessi passivi resi temporaneamente indeducibili ex art. 96 T.U.I.R., in quanto non sussiste la ragionevole certezza che nel breve e medio periodo la società sarà in grado di realizzare eccedenze di ROL sufficienti a rendere deducibili gli interessi passivi evidenziati.

Disponibilità liquide

Sono valutate al nominale, pari alla consistenza riscontrata a fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte al valore nominale in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico-temporale delle componenti reddituali.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie il valore stimato di costi da sostenere relativi a manutenzioni cicliche previste contrattualmente, di esistenza certa, ma delle quali sono indeterminati il preciso ammontare e la data di accadimento. La stima è effettuata sulla base della relativa documentazione contrattuale ed interventi precedenti.

Accoglie altresì il valore accantonato per i lavori di ripristino e sostituzione del bene in concessione e gratuitamente devolvibile al termine della stessa. Si precisa che il presente bilancio recepisce (sostanzialmente in linea con il precedente esercizio), oltre al consueto accantonamento per il ripristino e sostituzione delle opere civili, effettuato sulla base di apposita relazione tecnica condivisa con l'Ente concedente, un ulteriore accantonamento di Euro 300.000 effettuato sulla base di puntuale relazione "refresh" tecnica (correlata anche ad avanzamenti intervenuti nel corso dell'esercizio nella definizione degli interventi manutentivi) da cui emerge la necessità di far fronte ad ulteriori specifiche ed essenziali attività di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione ed ammodernamento in corso di calendarizzazione, in seno ad un programma manutentivo e di ammodernamento del sistema di lungo termine.

Trattasi di interventi, alcuni di essi già affidati nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, la cui complessiva realizzazione richiede ovviamente l'attivazione ed il rispetto delle procedure di evidenza pubblica e quindi la tempistica sarà dettata anche da questa componente. Si reputa utile ed opportuno precisare inoltre che le diverse opere da eseguire discendono da aspetti fisiologici legati agli effetti dello scorrere del tempo sull'infrastruttura (più opportunamente valutabili dopo 10 anni di esercizio), alla necessità di interventi di natura evolutiva e di ammodernamento, all'obsolescenza anche tecnica delle apparecchiature meccaniche e degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici, ad eventi straordinari (es. danneggiamenti da vandalismi), oltre che da doverosa analisi e valutazione tecnica dello stato dell'arte e degli obblighi contrattuali derivanti dalla Concessione/Contratto di Servizio con il Comune di Perugia.

Si osserva inoltre che l'individuazione, valorizzazione e calendarizzazione di tutte le altre opere ed attività necessarie per la migliore ed efficiente conservazione della struttura, da restituire gratuitamente alla scadenza della concessione, sarà possibile solo dopo l'acquisizione di dati, per i quali sono, tutt'ora, in corso approfondimenti con la società costruttrice dell'impianto, in funzione di quanto innovato con la recente Legge del 2017 (Decreto 11 maggio 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) unitamente al Decreto 1° dicembre 2015, n.203 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La valorizzazione dell'accantonamento eseguito in questo esercizio, rispettosa peraltro dei criteri e dettami dei vigenti principi contabili generalmente accettati, rappresenta pertanto solo parte degli investimenti che dovranno essere effettuati nell'intero arco temporale di durata della concessione.

Trattamento di Fine Rapporto

E' stato calcolato analiticamente considerando per ciascun dipendente l'importo maturato a fine esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Parte del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio 2018 relativo alla previdenza complementare, secondo le indicazioni date dai dipendenti e non ancora versato, è stato riclassificato tra gli altri debiti.

Debiti

La Società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio al 01/01/2016 (applicazione prospettica del costo ammortizzato), pertanto tali debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Per quanto riguarda invece i debiti sorti nel corso del presente esercizio, si evidenzia come essi siano tutti privi di costi transattivi e con scadenza entro i dodici mesi, rendendo così inapplicabile il criterio del costo ammortizzato ed irrilevante la tecnica dell'attualizzazione, anch'essi sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

La società ha posto in essere quattro contratti di finanza derivata “Amortizing Swap” al fine di proteggersi complessivamente dal rischio legato alla variabilità dei tassi d’interesse, con esclusivo intento di copertura rispetto al costo dell’indebitamento assunto dalla Società per realizzare l’opera, integralmente regolato a tasso variabile.

La Società ha provveduto preliminarmente ad analizzare i suddetti contratti al fine di determinarne le modalità di contabilizzazione ed ha verificato ai sensi dell’art 2426 n. 11-bis del Codice Civile che sussiste fin dall’inizio una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’operazione coperta e quelle dello strumento di copertura e pertanto tali contratti di finanza derivata si possono considerare di copertura. In particolare alla luce del principio contabile n. 32 redatto dall’OIC ha verificato la sussistenza di una “relazione di copertura semplice” essendo gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell’elemento coperto (l’importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondenti o strettamente allineati. Le relazioni di copertura si considerano pertanto efficaci a seguito di analisi qualitativa degli elementi portanti delle strutture di copertura e dell’elemento coperto risultando gli stessi strettamente allineati; il rischio di credito delle controparti negli swap non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. In merito è stata altresì acquisita, già nel corso dell’esercizio 2016, puntuale expertise di elevato standing professionale.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value alla fine dell’esercizio, essendo tutti gli strumenti finanziari sottoscritti dalla società non quotati in mercati regolamentati ma trattati over the counter si è ritenuto congruo il valore del Mark To Market fornito dalle controparti bancarie e determinato secondo i modelli di seguito esposti, risultando gli stessi in linea con le valutazioni effettuate in via autonoma dalla Società.

Ai sensi dell’art. 2427-bis del Codice Civile si forniscono le informazioni relative ai singoli strumenti finanziari:

Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	IRS IN & OUT (IRS PLAIN VANILLA fino al 31/12/2009): La banca paga alla società con cadenza semestrale l’indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l’inizio del semestre di riferimento 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca con cadenza semestrale 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività, un tasso fisso crescente qualora non si verifichi la condizione sotto elencata a partire dal 31 dicembre 2009 (prima tasso fisso 4,10% plain vanilla): A) che nel corso della vita dello swap il tasso variabile di riferimento Euribor 6 mesi non venga fissato oltre od uguale la barriera (crescente 6,00%-6,10%-6,25%), in tal caso la società paga per quel semestre l’indice euribor 6 mesi.
Data stipula contratto	23.12.2003
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.858.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2021
Fair Value al 31.12.2018	-1.447.050
Nozionale al 31.12.2018	9.354.348
Flussi differenziali 2018	-530.609
Termini e condizioni significative	Il contratto swap permette la trasformazione del tasso di interesse di una quota del debito sottostante da variabile a fisso per livelli di tassi Euribor 6 mesi inferiori alla barriera; alle attuali condizioni di mercato e data la scadenza non a lungo dello swap che vedono l’indice Euribor 6 mesi molto distante dalla barriera il contratto produce gli stessi effetti di un’eventuale rinegoziazione di una quota del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso di interesse da variabile a fisso.

Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento.
Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	PURPLE COLLAR: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività, l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento qualora non si verificano le seguenti condizioni: A) che nel corso della vita dello swap il tasso variabile di riferimento non venga fissato oltre od uguale il 6,10%, in tal caso la società paga per quel semestre il tasso fisso del 6,10%; B) che nel corso della vita dello swap, il tasso variabile di riferimento non venga fissato al di sotto od uguale del tasso del 3,75%, in tal caso la società paga per quel semestre un tasso fisso del 4,95%.
Data stipula contratto	23.12.2003
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.858.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2021
Fair Value al 31.12.2018	-1.378.306
Nozionale al 31.12.2018	9.354.348
Flussi differenziali 2018	-506.360
Termini e condizioni significative	Il contratto swap riduce il rischio finanziario del debito sottostante a tasso variabile (finalità di copertura) delimitando l'oscillazione dell' indice di riferimento (Euribor 6 mesi) sottostante all'interno di un intervallo definito da un tetto massimo (tasso Cap) e da un livello minimo (tasso Floor); alle attuali condizioni di mercato e data la scadenza non a lungo dello swap che vedono l'indice Euribor 6 mesi molto distante dal livello minimo fissato (tasso Floor) nello swap, il contratto produce gli stessi effetti di una eventuale rinegoziazione di una quota del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso di interesse da variabile a fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento.
Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	IRS STEP UP: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca per tutti i semestri fino a scadenza un tasso d'interesse fisso crescente con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività.
Data stipula contratto	19.04.2006
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	3.500.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2036
Fair Value al 31.12.2018	-986.991

Nozionale al 31.12.2018	2.433.757
Flussi differenziali 2018	-122.714
Termini e condizioni significative	Il contratto swap prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità (finalità di copertura); in termini finanziari il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione della quota di debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento
Istituto	FMS WERTMANAGEMENT AOR (GERMANIA)
Tipologia contratto	IRS STEP UP: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno; la società paga alla banca per tutti i semestri fino a scadenza un tasso d'interesse fisso crescente con cadenza semestrale, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno.
Data stipula contratto	27.04.2006
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.465.343
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2036
Fair Value al 31.12.2018	-3.323.055
Nozionale al 31.12.2018	7.972.527
Flussi differenziali 2018	-413.686
Termini e condizioni significative	Il contratto swap prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità (finalità di copertura); in termini finanziari il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione della quota di debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento

Sul complessivo indebitamento finanziario interamente regolato a tasso variabile la Società paga fino a scadenza (31 dicembre 2036) con cadenza semestrale, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno, interessi a tasso variabile oltre spread. L'indice di riferimento è Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti il semestre di riferimento. Il valore del debito complessivo finanziario, sopra richiamato, alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 30.485.681 contro un valore complessivo di nozionali residui swap alla stessa data di Euro 29.114.980 (condizione di under-hedging complessivamente pari al 95,5% circa). La società non ha mai rilasciato collateralità a garanzia dei contratti swap sottoscritti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Al netto dell'iscrizione delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.832, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 88.059.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si precisa che, la riga "decrementi per alienazioni e dismissioni", indica il valore della quota di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.026	215	92.652	93.893
Valore di bilancio	1.026	215	92.652	93.893
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	518	17	5.298	5.833
<i>Totale variazioni</i>	<i>(518)</i>	<i>(17)</i>	<i>(5.298)</i>	<i>(5.833)</i>

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	508	198	87.354	88.060
Valore di bilancio	508	198	87.354	88.060

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento; la voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto avente, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed è stata ammortizzata sistematicamente, tenendo conto della vita utile residua, in 5 anni.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese modifiche statutarie	508	1.026	518-	50-
	Totale	508	1.026	518-	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento pari ad Euro 37.132.149, ammontano ad Euro 104.813.50.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
------------------------	--	----------------------------------	---	-----------------------------------

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	48.319	231.467	103.951.347	532.209	104.763.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.699	136.259	33.582.370	-	33.746.328
Valore di bilancio	20.620	95.208	70.368.977	532.209	71.017.014
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	3.803	46.356	-	50.159
Ammortamento dell'esercizio	4.674	24.526	3.356.621	-	3.385.821
<i>Totale variazioni</i>	<i>(4.674)</i>	<i>(20.723)</i>	<i>(3.310.265)</i>	-	<i>(3.335.662)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	48.319	235.270	103.997.703	532.209	104.813.501
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.373	160.785	36.938.991	-	37.132.149
Valore di bilancio	15.946	74.485	67.058.712	532.209	67.681.352

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 5 si precisa che la Società non detiene partecipazioni in società collegate o controllate neppure tramite società fiduciaria od interposta persona.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	750	750
Valore di bilancio	750	750
Valore di fine esercizio		
Costo	750	750

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	750	750

Commento

La partecipazione è costituita da una quota di un Consorzio strumentale all'approvvigionamento di energia elettrica. Il valore della partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	556	9	565	565
Totale	556	9	565	565

Commento

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali relativi ad utenze. La variazione dell'esercizio è da ricondurre a nuovi depositi su utenze idriche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica*

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	565	565
U.E.	-	-
Extra U.E.	-	-
Totale	565	565

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	52.036	4.757	56.793
<i>Totale</i>	<i>52.036</i>	<i>4.757</i>	<i>56.793</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	118.635	1.337	119.972	119.972	-
Crediti verso controllanti	5.092.390	(170.575)	4.921.815	4.921.815	-
Crediti tributari	777.892	(550.815)	227.077	227.077	-
Imposte anticipate	8.482	26.147	34.629	-	-
Crediti verso altri	724.893	459.476	1.184.369	334.369	850.000
Totale	6.722.292	(234.430)	6.487.862	5.603.233	850.000

Commento

I crediti verso clienti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il decremento dei crediti verso controllanti è da ricondurre principalmente a minori introiti verso il Comune di Perugia rispetto al precedente esercizio (in particolare nell'esercizio 2018 la Società non ha beneficiato di alcun ristoro economico derivante dalla sua partecipazione alla Comunità Tariffaria Unico Perugia).

I crediti tributari, essenzialmente da ricondurre ai crediti IRES ed IRAP per gli acconti versati nel corso dell'esercizio e per il credito IVA, si sono ridotti in misura considerevole a seguito dell'estensione dei soggetti cui si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti; tale novità, introdotta dal D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, impone il versamento diretto da parte del committente dell'Iva sulle fatture passive ed il conseguente venir meno del diritto alla detrazione in liquidazione attraverso la doppia annotazione, sia nel registro acquisti che nel registro vendite, delle fatture di acquisto.

Le imposte anticipate fanno riferimento al fondo manutenzione ciclica (scadenti tutte oltre l'esercizio); la sopra evidenziata variazione di Euro 26.147 è il risultato dell'accantonamento al fondo manutenzione ciclica di competenza dell'anno connesso alla prossima operazione di sostituzione della fune.

I crediti verso altri sono principalmente costituiti (Euro 850.000) dal credito nei confronti di Leitner Spa per il futuro acquisto (2025) del magazzino ricambi relativo alle attività manutentive dell'impianto (tale credito ha durata residua superiore a 5 anni); e per la parte restante sono costituiti prevalentemente da note credito da ricevere da fornitori in relazione ad errate fatturazioni di fine anno, la cui sistemazione contabile si è perfezionata nel corso dei primi mesi del 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	119.972	4.921.815	227.077	34.629	1.184.369	6.487.862
U.E.	-	-	-	-	-	-
Extra U.E.	-	-	-	-	-	-

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	119.972	4.921.815	227.077	34.629	1.184.369	6.487.862

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono composte da denaro e valori in cassa e depositi bancari al 31 dicembre 2018.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico trattasi di un conto corrente vincolato a favore di FMS WertManagement Aor succursale di Roma utilizzabile essenzialmente ai fini del rimborso del finanziamento del socio privato, con provvista finanziaria mutuata "a monte" dal citato istituto (ex Depfa Bank).

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.688.830	1.284.715	2.973.545
danaro e valori in cassa	40.936	14.440	55.376
Totale	1.729.766	1.299.155	3.028.921

Commento

In relazione alla voce "danaro e valori in cassa" si precisa che la stessa è principalmente costituita dalle somme giacenti, alla chiusura dell'esercizio, presso l'istituto di vigilanza in attesa di accredito sui conti bancari della Società, la restante parte fa riferimento a liquidità giacente presso le TVM di stazione oltre il saldo (circa Euro 1.800) delle casse contanti.

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	63.442	2.952	66.394
Totale ratei e risconti attivi	63.442	2.952	66.394

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata, ai sensi dell'art. 2427 n. 7 del Codice Civile, la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto di valore apprezzabile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Servizi igienici Pian di Massiano	31.138
	Spese pubblicitarie	944
	Polizze Assicurative	2.169
	Abbonamenti quotidiani	227
	Consulenze finanziarie	596
	Canoni e noleggi	8.200
	Renting autovettura	361
	Locazioni	505
	Software non capitalizzati	259
	Fideiussione Regione Umbria	64
	Indennità e rimborsi Ustif	1.249
	Verifiche periodiche	76
	Accisa generatore energia elettrica	23
	ICOPU	147
	Leitner SPA - Per intervento accorciamento fune 2018	20.436
	Totale	66.394

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	4.493.115	-	-	-	-	-	4.493.115
Riserva legale	71.550	-	-	8.094	-	-	79.644
Riserve statutarie	286.201	-	-	32.375	-	(1)	318.576
Riserva straordinaria	107.439	-	-	39	-	-	107.478
Varie altre riserve	(1)	-	-	1	-	1	-
Totale altre riserve	107.438	-	-	40	-	1	107.478
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.099.031)	-	-	963.630	-	(1)	(7.135.401)
Utile (perdita) dell'esercizio	161.873	(121.363)	(40.510)	-	75.136	-	75.136
Totale	(2.978.854)	(121.363)	(40.510)	1.004.139	75.136	-	(2.061.452)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.493.115	Capitale	B	4.493.115

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	79.644	Utili	B	79.644
Riserve statutarie	318.575	Utili	B;D	318.575
Riserva straordinaria	107.478	Utili	A;B;C	107.478
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	107.479	Utili	A;B;C	107.479
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.135.402)	Capitale	E	-
Totale	(2.136.589)			4.998.813
Quota non distribuibile				4.891.335
Residua quota distribuibile				107.479
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1 Capitale	
Totale		1	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.099.031)	963.630	(1)	(7.135.402)

Commento

Il Patrimonio Netto negativo è determinato dall'iscrizione, nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", così come previsto dal D. Lgs. 139/15, del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, designati di copertura (come già precedentemente indicato nella relativa sezione); ai sensi dell' art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile "le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e se positive non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella voce B.3 "Strumenti finanziari derivati passivi" è iscritto il fair value a fine esercizio degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari attesi detenuti dalla Società.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	8.099.031	-	963.630	(963.630)	1	7.135.401
Altri fondi	501.001	442.835	29.548	413.287	-	914.288
Totale	8.600.032	442.835	993.178	(550.343)	-	8.049.689

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione ciclica	123.277
	Fondo Spese Ripristino e sostituzione	791.011
	Totale	914.288

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.451	16.283	19.206	(2.923)	121.528
Totale	124.451	16.283	19.206	(2.923)	121.528

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	16.051.910	(844.809)	15.207.101	844.809	14.362.292
Debiti verso banche	15.837.415	(558.835)	15.278.580	582.522	14.696.058
Debiti verso fornitori	2.199.456	605.690	2.805.146	2.805.146	-
Debiti tributari	182.693	42.332	225.025	225.025	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.273	(3.286)	25.987	25.987	-
Altri debiti	50.275	1.742	52.017	52.017	-
Totale	34.351.022	(757.166)	33.593.856	4.535.506	29.058.350

Commento

La riduzione dell'ammontare complessivo dell'indebitamento è dovuto essenzialmente al regolare pagamento delle rate scadute durante l'esercizio dei finanziamenti, assistiti da garanzie fideiussorie e garanzie autonome, contratti a suo tempo per la realizzazione del sistema Minimetron. In particolare:

- A) Nella voce D.3 "Debiti verso soci per finanziamenti" è iscritto il valore residuo, alla chiusura dell'esercizio, di un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi) concesso da Metrò Perugia S.c. a r.l. di nominali Euro 24.500.000 con scadenza 31.12.2036, in regolare ammortamento in rate semestrali (30 giugno-31 dicembre) posticipate a decorrere dal 30 giugno 2008. Tale finanziamento costituisce un debito con durata residua superiore a 5 anni per un ammontare pari ad Euro 15.207.101;
- B) Nella voce D.4 "Debiti verso banche" è iscritto il valore residuo alla chiusura dell'esercizio di due finanziamenti, concessi originariamente da Depfa Bank e ceduti nel corso del 2014 a FMS-W succursale di Roma, a tasso variabile (Euribor 6 mesi) complessivamente di nominali Euro 20.315.343 con scadenza 31.12.2036, in regolare ammortamento con rate semestrali (30 giugno-31 dicembre) posticipate a decorrere dal 30 giugno 2008. Tale posta di bilancio costituisce un debito con durata residua superiore a 5 anni per un ammontare pari ad Euro 15.278.580.

I debiti verso fornitori, di natura commerciale, hanno durata non superiore a 12 mesi; l'incremento di consistenza registrato in tale voce nel corso dell'esercizio è da ricondurre in gran parte alla contabilizzazione di fatture da ricevere rispetto alle quali sono state contabilizzate note credito da ricevere in relazione ad errate fatturazioni, come precisato in precedenza, oltre a sospesi pagamenti verso fornitori.

I debiti tributari sono costituiti dalle imposte relative all'esercizio, alle ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni del mese di dicembre, oltre alle ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono costituiti dai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti relativi alle retribuzioni di dicembre e versate nel successivo mese di gennaio.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Fondo Pensione AXA	5.387
	Debiti c/ rimb. da effettuare	8.258
	Sindacati c/ritenute	138
	Debiti diversi verso terzi	413
	Debiti diversi verso Vodafone	243
	Operatore c/ricariche TVM	7.543
	Personale c/retribuzioni	30.035
	Totale	52.017

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	15.207.101	15.278.580	2.805.146	225.025	25.987	52.017	33.593.856
U.E.	-	-	-	-	-	-	-
Extra U.E.	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.207.101	15.278.580	2.805.146	225.025	25.987	52.017	33.593.856

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La Società ha ricevuto dal socio Metrò Perugia S.C. a r.l., come sopra già evidenziato, un finanziamento di nominali Euro 24.500.000 la cui scadenza è al 31.12.2036; per tale finanziamento non trova applicazione la clausola di postergazione ex art. 2467 del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.570	(1.220)	18.350
Risconti passivi	39.563.528	(1.874.802)	37.688.726
Totale ratei e risconti passivi	39.583.098	(1.876.022)	37.707.076

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	18.350
	Risconti passivi	7.507
	Risconti passivi CP/Rimb. Com.PGL1	134.409
	Risconti passivi CP Min L 641	9.995.940
	Risconti passivi CP Min L 211	12.954.738
	Risconti passivi CP Min.Amb. Imp. R	733.036
	Risconti passivi CP Regione Umbria	1.290.323
	Risconti passivi CP Min.Ambiente	4.129.032
	Risconti passivi CP Min.Trasporti	7.741.936
	Risconti passivi Conc. Spazi Commerciali	516.129
	Risconti passivi CP Linea L2	182.949
	Risconti passivi Contrib. Busi.UmbriaGo	2.727
	Totale	37.707.076

I ratei passivi pari ad Euro 18.350 sono costituiti da:

Ratei ferie non godute e relativi contributi: Euro 15.883;

Bolli su estratti conti bancari quarto trimestre 2018: Euro 147

Canone Co-working comune di Perugia per Mmpoint: Euro 2.288.

Commissioni Pos: Euro 20

Spese bancarie home banking: Euro 12

I risconti passivi pari ad Euro 7.507 sono costituiti dalla quota di competenza 2019 di un contratto, avente canone annuale 1 settembre-31 agosto, sottoscritto con Vodafone per la locazione di spazi all'interno delle stazioni per il posizionamento di antenne/ripetitori.

I contributi pubblici in conto investimento ottenuti per la costruzione dell'impianto sono stati riscontati per la durata della concessione. Per pari durata è stato riscontato il canone per l'operazione di concessione di spazi commerciali/direzionali presso la stazione di Pian di Massiano.

Si evidenzia che i risconti relativi ai contributi pubblici, al canone per l'operazione di concessione degli spazi pubblicitari ed il contributo in conto investimento di Busitalia hanno una durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi caratteristici sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi ed ammontano ad Euro 10.206.379 suddivisi come dettagliato nella sottostante tabella.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da biglietteria	2.329.106
Corrispettivi Contratto di Servizio	7.877.273

Commento

I ricavi da biglietteria sono esposti al lordo delle rive per spese di trasporto per Euro 324, al netto degli abbuoni passivi per Euro 9, degli omaggi di titoli di viaggio per Euro 420 ed al netto dei rimborsi per Euro 123.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.206.379

Area geografica	Valore esercizio corrente
U.E.	-
Extra U.E.	-

Commento

Gli altri ricavi e proventi, che ammontano complessivamente ad Euro 2.003.136 costituiscono ricavi accessori così dettagliati:

Quota annua contributi pubblici per la realizzazione del Sistema linea L1: Euro 1.848.971;

Quota competenza annua canone operazione concessione spazi commerciali/direzionali PdM: Euro 25.806;

Quota contributo c/impianto aggiornamento TVM: Euro 136;

Ricavi pubblicitari: Euro 68.797;

Canoni locazione Vodafone: Euro 11.166;

Rimborsi Spese utenze ed utilizzo locali: Euro 15.173;

Gestione ascensori Fontivegge: Euro 11.193;

Ricavi di incidenza eccezionale: Euro 21.893.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi della produzione ammontano a complessivi Euro 10.241.188 con una contrazione pari ad Euro 135.364 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio, gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 1.716.233, con un leggero decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 53.077.

I proventi finanziari sono esclusivamente costituiti da interessi attivi sulla liquidità della Società depositata nei vari istituti di credito.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.621.917	96.326	1.718.243

Commento

Gli oneri finanziari passivi generati da debiti verso banche sono costituiti da:

Interessi passivi su mutui: Euro 48.547;

Differenziali negativi su swap: Euro 1.573.370.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti:

le imposte correnti, pari ad Euro 202.929 si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e sono imputabili in dettaglio a:

- IRES per Euro 102.384
- IRAP per Euro 100.545

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte di quelle iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate riguardano unicamente i movimenti intervenuti al fondo manutenzione ciclica connesso alla sostituzione periodica della fune; tale posta risulta essere fiscalmente non deducibile generando le suddette imposte anticipate. In particolare si evidenzia che non essendoci stata nell'esercizio l'attività di sostituzione della fune e quindi non essendo intervenuto alcun utilizzo del fondo si è provveduto solamente ad inscrivere imposte anticipate in corrispondenza dell'accantonamento dell'anno (imposte anticipate per IRES e IRAP per complessive Euro 26.147).

Si precisa infine che, al pari degli esercizi precedenti, prudentemente non si è provveduto ad imputare imposte anticipate Irap, essendo invece ai fini Ires totalmente deducibile, sul Fondo manutenzione e ripristino beni in concessione gratuitamente devolvibili, in quanto come sopra evidenziato non sussiste la certezza di poter riassorbire le suddette imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
--	------	------

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	92.721	92.721
Differenze temporanee nette	92.721	92.721
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	7.333	1.148
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	22.253	3.894
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	29.586	5.042

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Manutenzione Ciclica	30.556	92.721	123.277	24,00	29.586	4,20	5.178

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 12,3 unità così ripartito per categoria:

- Dirigenti n. 0,8;
- Quadri n. 3,9;
- Impiegati n. 7,6.

Rispetto alla media del precedente esercizio, si è registrato un decremento per effetto delle dimissioni di una unità quadro avvenuta in corso di anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile si precisa che non esistono anticipazioni o crediti a favore dell'Amministratore Unico e/o dei Sindaci. Inoltre non sono stati assunti impegni per conto di tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi per l'anno 2018 ammontano ad Euro 28.922 per l'Amministratore Unico ed ad Euro 27.989 per il Collegio Sindacale

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

I compensi pagati al revisore legale nell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 7.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La Società ha emesso solo azioni ordinarie. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 8.700 azioni del valore unitario di Euro 516,45. La Società nel corso dell'esercizio non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	23.588.143
di cui reali	-

Commento

Le garanzie prestate dalla Società ammontano ad Euro 840.813 così dettagliate:

- Garanzia assicurativa in favore di Comune di Perugia per la corretta esecuzione del contratto di servizio Euro 789.167;
- Garanzia bancaria in favore della Regione Umbria per l'adempimento degli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta il 24/11/2000 Euro 51.646.

La società ha ricevuto garanzie, di natura assicurativa e bancaria, a proprio favore per complessivi Euro 1.179.118 così dettagliate:

- Busitalia-Sita Nord Srl per gli oneri e gli obblighi assunti in relazione al contratto integrativo per la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione della linea Pian di Massiano-Pincetto per Euro 115.242;
- Umbria Domani S.c. a r.l. per gli oneri ed obblighi assunti in relazione all'operazione di concessione di spazi commerciali/direzionali per euro 200.000;
- Selex Es Spa per gli obblighi ed oneri assunti in relazione alla manutenzione del sistema hardware e software di bigliettazione automatica per Euro 9.700;
- Sacmif Srl per gli oneri ed obblighi assunti in relazione ai contratti di manutenzione delle opere civili relative al Sistema per Euro 35.050;
- Vigilanza Umbra Mondialpol Spa per gli oneri ed obblighi assunti in relazione al contratto di vigilanza armata, scassetamento e gestione incassi per Euro 38.844;
- Leitner Spa per gli oneri ed obblighi assunti in relazione al contratto per l'attività di manutenzione e pronto intervento del Sistema del 04/06/2013 per Euro 700.529;
- F.Ili Bagnetti Srl per gli obblighi assunti in relazione al contratto di manutenzione del sistema hardware e software di bigliettazione automatica per Euro 9.167;
- XL Insurance Company Se, rappresentanza generale per l'Italia, per gli oneri ed obblighi assunti per i servizi di coperture assicurative per Euro 70.586.

Infine la Società ha ricevuto garanzie da parte dei propri soci e dei consorziati del socio privato in favore di FMS Wertmanagement a garanzia dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione del Sistema per un totale di Euro 21.568.212. Tali garanzie sono così dettagliate:

- Umbria TPL e Mobilità Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento dell'importo a debito della Minimetro Spa delle obbligazioni di cui alla tranche A2 del contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 1.381.365;
- Comune di Perugia fideiussione per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A1 del finanziamento di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 fino ad Euro 12.392.971;
- S.I.P.A. Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A2 di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 522.539;
- Leitner Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A2 di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 160.383;

- Comune di Perugia fideiussione per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D1 del finanziamento di cui al contratto di finanziamento del 02/09/2006 per Euro 4.402.728;
- Umbria TPL e Mobilità Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 1.203.156;
- S.I.P.A. Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 455.126;
- Leitner Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 139.692;
- Umbria Domani S.c. a r.l. garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D3 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 455.126. Ad ulteriore garanzia del suddetto onere i singoli soci di Umbria Domani S.c. a r.l. hanno rilasciato, pro quota, identica garanzia i cui obblighi di pagamento sono sospensivamente condizionati all'inadempimento da parte del primo garante. Si precisa che i consorziati in liquidazione di Umbria Domani S.c. a r.l. non hanno ancora rilasciato la conferma della garanzia a favore di Fms Wertmanagement.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis del Codice Civile si informa che la Società intrattiene, a normali condizioni di mercato, rilevanti rapporti con parti correlate individuate nei soci e nei soci del socio privato.

La scelta di affidare ai "soci operativi" la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione tecnologica e di pronto intervento deriva dalla stessa genesi della Minimetrò Spa il cui "socio privato" è stato individuato con gara cosiddetta "a doppio oggetto" indetta dal Comune di Perugia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2013 la Società si è impegnata ad acquistare nel 2025 da Leitner Spa, quale acquisto di cosa futura, la consistenza del magazzino materiali di consumo e parti di ricambio strumentali alla manutenzione tecnologica del Sistema.

La consistenza economica del magazzino medesimo ammonta alla data di chiusura del presente esercizio ad Euro 1.846.476; l'incremento di valore rispetto al precedente esercizio è da ricondurre sostanzialmente alla necessità di aumentare le scorte in relazione all'allungamento dei tempi di fornitura di alcune componenti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che non sono intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio fatti che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si rimanda a quanto precedentemente indicato in quanto ritenuto esaustivo delle informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione alle previsioni di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministratori pubbliche e da enti a queste equiparate, si segnala, anche sulla base del Documento, Ed. del marzo 2019, rilasciato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'assenza degli stessi per l'esercizio 2018; ciò in quanto tutti gli incassi ricevuti da amministratori pubbliche e da enti a queste equiparate fanno riferimento ad operazioni svolte nell'ambito della ordinaria attività aziendale, sulla base di rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole di mercato.

Tuttavia, indipendentemente dal fatto che ne possa ricorrere l'obbligo di informativa anche per la Società Minimetrò, si ritiene utile evidenziare che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto da enti pubblici ed assimilati Euro 8.090588, come riportato nel seguente prospetto:

Soggetto Erogante	Somme incassate	Causale
Comune di Perugia	7.561.321,99	Corrispettivo contratto di servizio
Comune di Perugia	490.909,09	Corrispettivo accordo commerciale UP

Comune di Perugia	7.697,16	Corrispettivo gestione e manutenzione ascensore Fontivegge
Comune di Perugia	68,19	Corrispettivo per vendita titoli di viaggio UP
Busitalia - Sita Nord Srl	27.500,00	Corrispettivo per attività di remotizzazione e videosorveglianza
Busitalia - Sita Nord Srl	3.000,00	Contributo in conto impianti per progetto Umbria GO
Busitalia - Sita Nord Srl	91,96	Corrispettivo tariffa integrata Umbria GO
Totale	8.090.588,39	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, Vi propongo di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 3.756,79 alla riserva legale;
- Euro 15.027,14 a Riserva statutaria da destinare ai futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana leggera;
- Euro 56.351,77 alla riserva straordinaria.

Commento

Privacy e documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., oltre a quanto sancito dal Regolamento U.E. n.679/2016.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Perugia, 29/03/2019

Dott. Sandro Angelo Paiano

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO
SULLA GESTIONE
DELL' ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018

* * * * *

Signori Azionisti,

sottopongo al Vostro esame ed approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 con un utile di Euro 75.136, al netto di ammortamenti per euro 3.391.653, accantonamenti per euro 422.835 e tasse per euro 176.958.

Si ritiene di dover sottolineare che tale risultato positivo è stato raggiunto nonostante la mancata assegnazione da parte dell'Ente concedente dell'integrazione per riallineamenti economici compensativi UP per 490.909,09 euro.

Numerosi azioni ed iniziative ci hanno consentito di contenere i costi di gestione e, nel contesto della riorganizzazione, che ha richiesto qualche sacrificio anche al personale dipendente, abbiamo introdotto il c.d. welfare aziendale, con apposito regolamento, per fornire a tutto il personale dipendente risorse finanziarie per l'acquisto di libri, buoni carburante, buoni pasto, iscrizioni a palestre e rimborso spese di trasporto. Inoltre, è stato introdotto anche un meccanismo di premialità correlato al conseguimento di determinati obiettivi aziendali.

Nell'esercizio 2018 sono proseguite le iniziative finalizzate ad una più efficace informazione e sensibilizzazione per l'utilizzo del nostro sistema trasportistico, abbiamo stipulato nuove convenzioni con Enti, Istituzioni, Associazioni, che consentono agli utenti di disporre dei titoli di viaggio ad un costo più contenuto.

Fra tutte ci piace sottolineare la convenzione stipulata con l'Archidiocesi di Perugia per consentire l'utilizzo del minimetrò con tariffa agevolata da parte dei soggetti più bisognosi, assistiti dalla stessa organizzazione.

Abbiamo rinnovato gli accordi per la produzione di oltre 60 puntate di "Tutti in Carrozza", un format che viene trasmesso sulla rete televisiva Umbria TV e replicato sui social a mezzo YouTube, con una intuitiva ampissima diffusione.



Il 2018 è stato anche l'anno del decimo compleanno di attività, festeggiato con diverse interessanti e simpatiche iniziative, quali la degustazione nelle stazioni terminal di specialità del lago Trasimeno, musicisti in tutte le stazioni e, ciliegina sulla torta, abbiamo avuto il piacere di ospitare un famoso personaggio, l'attuale conduttore della trasmissione televisiva "Freedom", Roberto Giacobbo.



Da annotare anche che nella giornata di festa, il 29 gennaio, l'utilizzo del minimetro è stato gratuito per oltre 10.000 passeggeri.

Nel mese di marzo abbiamo realizzato un'incisiva campagna pubblicitaria che, date le reazioni, la diffusione virale sui social e i commenti degli esperti, ci fa ritenere che il

messaggio abbia colto nel segno. E' ragionevole pensare che qualche effetto lo abbia prodotto anche sul versante delle vendite di titoli di viaggio.



Importante anche la collaborazione con Radio Subasio che, oltre agli aspetti relativi al marketing, ha ravvivato l'ambiente in quasi tutte le stazioni con la diffusione della bella musica che caratterizza l'emittente. Tra le altre iniziative il concorso "Selfie sul Mini" e l'inserimento del minimetrò all'interno dell'APP MOOVIT attraverso la quale si può scegliere il percorso più agevole per raggiungere il Centro storico.



Al fine di assecondare determinate esigenze e richieste di fruibilità dell'impianto in più lunghi orari serali, sono state autorizzate dal Comune di Perugia 118 ore di estensione del servizio rispetto a quanto previsto dal programma di esercizio. I risultati, esclusi quelli storici legati agli eventi più significativi come Umbria Jazz, Eurochocolate, Fiera dei Morti, Capodanno sono stati particolarmente modesti:

- Periodo primavera/estate (9 giorni con estensione del servizio):
media delle validazioni in fascia di prolungamento 841/giorno;
- Festival del giornalismo (2 giorni con estensione del servizio):
media delle validazioni in fascia di prolungamento 385/giorno,
- Settembre (2 giorni con estensione del servizio):
media delle validazioni in fascia di prolungamento 359/giorno.

Complessivamente 53,75 ore di estensione del servizio, corrispondenti al 45% del totale. Apprezzabili, invece, i risultati derivanti dai prolungamenti per il periodo di Umbria Jazz in cui durante le estensioni del servizio (complessivamente 48,33 ore, 41% del totale) sono state registrate mediamente 4.800 validazioni/giorno, con un incremento del 25% rispetto all'edizione 2017.



CON MINIMETRÒ
ALLUNGI LE NOTTI
D'ESTATE AL RITMO
DEL JAZZ!

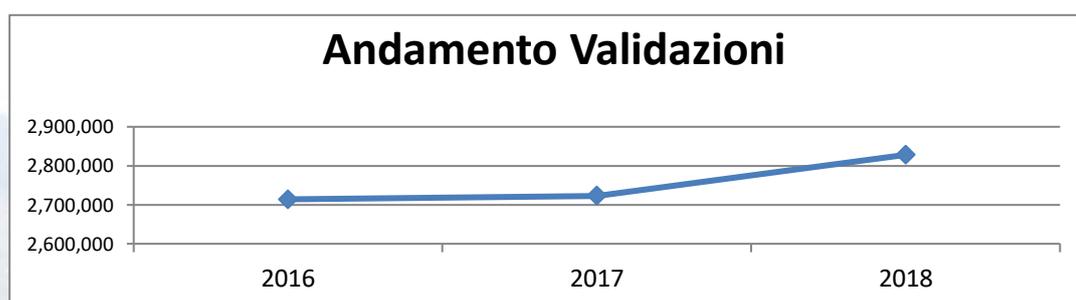
A giugno e luglio, **tutti i sabati e durante Umbria Jazz**,
Minimetro prolunga l'orario fino alle ore 01.45* ultima corsa.
Goditi più a lungo le notti del Centro Storico.

The advertisement features a blue background with a white tram on a red track against a starry night sky. The text is in white and blue, with the main headline in bold.

Il numero complessivo di validazioni registrate dal sistema nel corso dell'esercizio 2018 è stato di 2,828 milioni, con un incremento del 4% circa rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di una performance di assoluto rilievo che ci auguriamo di ripetere negli esercizi successivi. Di seguito l'andamentale degli ultimi 3 anni:

	2016	2017	2018
N° Validazioni	2.714.000	2.723.000	2.828.000



E' plausibile ritenere che tutte le iniziative poste in essere hanno contribuito all'incremento delle vendite di titoli di viaggio e dei corrispondenti ricavi, che hanno performato un +7,5% rispetto all'esercizio precedente, e tale dato costituisce il migliore assoluto nel decennio di attività.

Nel primo anno (2008) i ricavi da biglietteria erano 1.151.154, nel quinto anno avevano raggiunto quota 1.702.880 (anche per effetto dell'aumento del prezzo del biglietto) ed a seguire una crescita lenta ma costante, con un bel balzo nel 2018, come si evince dal seguente prospetto:

	2016	2017	2018
Ricavi da biglietteria	2.160.896	2.167.858	2.329.229



Si dà evidenza inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 i sistemi ausiliari del minimetrò (scale mobili ed ascensore inclinato presso la stazione di Pincetto) hanno complessivamente trasportato 2,997 milioni di passeggeri (+6% rispetto al 2017).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società opera nel sistema del trasporto pubblico di massa su sede fissa, con l'impianto minimetrò che collega le stazioni di Pian di Massiano e Pincetto, ovvero l'unica tratta che consente di raggiungere il centro della Città di Perugia usufruendo di un grande parcheggio gratuito, con tempi di percorrenza assolutamente contenuti. La società non ha sedi secondarie.

Dal mese di giugno è stato attivato un desk di accoglienza ed informazione degli utenti all'interno della struttura "Infopoint" ubicata nel centro commerciale della stazione Pian di Massiano con orario di apertura continuato dalle 9.00 alle 19.00.

Sono state svolte tutte le attività necessarie per garantire il corretto esercizio dell'attività, in particolar modo in occasione degli eventi di maggior rilevanza, quali Umbria Jazz e Eurochocolate.



Durante i 10 giorni dell'evento Umbria Jazz sono state registrate complessivamente 135.000 validazioni con un incremento delle vendite di titoli di viaggio emessi da emettitrici automatiche del 28% rispetto al 2017; continuano ad essere rilevanti i volumi di traffico durante l'evento Eurochocolate (complessivamente 187.500 ingressi, con circa

32.000 validazioni durante il primo sabato) pur a fronte di un calo del 9% rispetto all'anno precedente (riconducibile alle condizioni atmosferiche del secondo weekend).

In particolare, per Eurochocolate prosegue la rilevanza dell'impegno della Società tenendo conto degli effetti della "circolare Gabrielli" e dello specifico piano di mobilità comunale a supporto dell'evento con conseguente convergenza univoca ed in fasce temporali compatte dei flussi turistici presso la stazione di Pian di Massiano.



EUROCHOCOLATE 2018
PERUGIA
19-28
OTTOBRE

L'ARGENTO
CHE TI METTE
IN MOVIMENTO

25TH
ANNIVERSARY

euerochocolate.com

minimetrò

ORARI MINIMETRÒ
MINIMETRÒ SERVICE HOURS

Feriali 19-22-23-24-25-26:
7.00 - 21.05 - ultima corsa
Weekdays 19th-22nd-23rd-24th-25th-26th:
7.00 a.m. - 09.05 p.m. - the last run

Sabato 20 e 27:
7.00 - 22.45 - ultima corsa
Saturday 20th and 27th:
7.00 a.m. - 10.45 p.m. - the last run

Domenica 21 e 28:
7.30 - 21.15 - ultima corsa
Sunday 21st and 28th:
7.30 a.m. - 09.15 p.m. - the last run

SI CONSIGLIA
L'ACQUISTO
CONTEMPORANEO
DEL TITOLO DI
VIAGGIO DI CORSA
SINGOLA UP SIA PER
L'ANDATA CHE PER IL
RITORNO

IT IS SUGGESTED THAT
YOU PURCHASE TWO
SINGLE RIDE UP
TICKETS FOR YOUR
ROUND TRIP.



EUROCHOCOLATE 2018
PERUGIA · 19-28 OTTOBRE

L'ARGENTO
CHE TI METTE
IN MOVIMENTO

25TH
ANNIVERSARY

euerochocolate.com

minimetrò

La conseguente necessità di incremento dei livelli gestionali/pronto intervento manutentivo, oltre che di personale di vigilanza, ha consentito di garantire un livello ottimale del servizio pur in un contesto di permanente criticità legato alla gestione di eventuali problematiche intrinseche al sistema o riconducibili a situazioni esterne.

Le principali attività manutentive, integrative rispetto a quelle ordinarie, effettuate nel corso dell'esercizio 2018 sono state l'accorciamento, durante il fermo impianto estivo, della fune e gli interventi prescrittivi a seguito delle Revisioni generali delle scale mobili del Pincetto e degli ascensori delle stazioni intermedie del minimetrò.

Dati ed elementi significativi della gestione 2018

Il risultato netto d'esercizio, pari ad euro 75.136, pur inferiore a quelli precedenti, è da apprezzare con moderata soddisfazione.

Come evidenziato in Nota Integrativa anche per quest'anno si è reso indispensabile provvedere ad un ulteriore stanziamento tra i costi di esercizio di euro 300.000,00 per specifiche attività e investimenti che rientrano nell'alveo dei costi di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili, di manutenzione, riparazione e ammodernamento dell'impianto che, al termine del periodo di durata della concessione, dovrà essere gratuitamente devoluto all'Ente Concedente.

Trattasi in particolare di attrezzature necessitate per effetto dell'obsolescenza tecnologica, oltre che fisica, di introduzione di un sistema di pagamento dei titoli di viaggio dematerializzati e di accessibilità all'impianto; interventi sulle opere civili e tecnologiche.

Detto importo trova capienza nel limite di deducibilità fiscale previsto dall'art. 107 c. 2 del TUIR.

Per quanto attiene i lavori relativi allo stanziamento dell'anno precedente si da conto che sono in esecuzione/affidamento quelli riguardanti l'ascensore inclinato del Pincetto, la manutenzione delle parti orizzontali e verticali delle stazioni, delle pareti delle gallerie, aggiornamento MUM, piastre supporto rulli di ritenuta e fossa ispezione vetture stazione di PDM, per complessivi euro 200 mila. La restante parte seguirà il cronoprogramma e la tempistica correlata alle procedure di affidamento necessarie per ciascuna tipologia di intervento.

Si segnala inoltre che sono state già in parte avviate le attività funzionali all'aggiornamento documentale previsto dal Decreto 11 maggio 2017 del Ministero delle Infrastrutture (c.d. Decreto Esercizio).

Il Bilancio al 31.12.2018 conferma comunque la condizione di solidità patrimoniale e finanziaria, il consolidamento del MOL su valori più che soddisfacenti ed in linea con quanto pianificato (circa € 5,8 milioni).

Per la gestione corrente ed il puntuale pagamento degli stipendi e di tutti i fornitori non abbiamo avuto necessità di ricorrere all'utilizzo dei fidi bancari.

Il costo del debito finanziario a lungo termine per la realizzazione dell'opera, è risultato sostanzialmente stabile, in virtù dei contratti di finanza derivata (il debito contratto integralmente a tasso variabile è stato in parte trasformato fundamentalmente a tasso fisso). Date le passività sottostanti, i contratti di finanza derivata sono stati sottoscritti con esclusiva finalità di copertura, ovvero con lo scopo di proteggere la Società dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, stante il lungo periodo di ammortamento dei finanziamenti ed in linea con la durata della concessione, furono sottoscritti soprattutto a tutela del primo periodo (più pericoloso) di rimborso dei finanziamenti.

Si precisa che il debito finanziario in ammortamento "coperto" (scadenza 31.12.2036), in occasione della scadenza del 31.12.2021 di due contratti di finanza derivata, passerà dal 98% al 34% circa. La Società non ha mai effettuato operazioni di estinzione anticipata o di rinegoziazione dei contratti di finanza derivata e neppure concluso contratti incassando "UP Front" dalla controparte. Data la richiamata finalità di copertura, la Società non prevede di procedere con operazioni di estinzione anticipata. Il "*fair value*" negativo dei contratti stessi al 31.12.2018, è stato contabilizzato, al pari del precedente esercizio, come posta del Capitale Netto. Naturalmente tale posta di patrimonio - ex art. 2426, comma 1, n. 11-bis) - che deriva dalla valutazione al "*fair value*" di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi dal debito finanziario, interamente regolato a tasso variabile, non viene considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, ovviamente, se positiva non sarebbe disponibile o utilizzabile a copertura delle perdite. Il valore negativo del "*mark to market*" al 31.12.2018 ammonta ad € 7.135.402 con un "miglioramento" di euro 963.629 rispetto al precedente esercizio. Intendendosi per "*mark to market*", alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa dell'operazione di Swap, desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari, l'eventuale chiusura anticipata degli stessi, anche a servizio di ipotetiche operazioni di ristrutturazione del debito, determinerebbe l'aggravio di un onere dell'intero "fair value negativo", esponendo tutto il debito finanziario, fino a scadenza (2036), al rischio tasso d'interesse.

Considerati i flussi sugli Swap, il costo complessivo dell'indebitamento finanziario a lungo termine è risultato mediamente regolato al tasso annuo medio del 4,72%, oltre naturalmente gli spread a servizio dei vari finanziamenti (0,643% medio complessivo

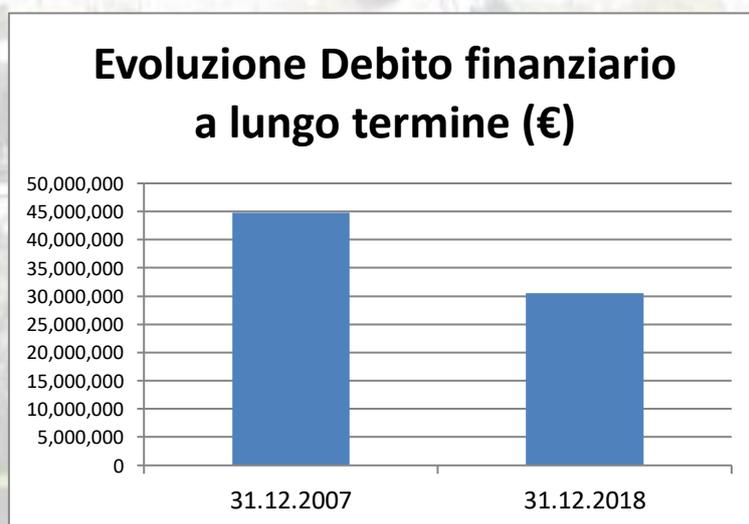
ponderato annuo). La contrazione del flusso dei differenziali sugli Swap è da ricondurre al processo di ammortamento dei nozionali sottostanti, data la sostanziale stabilità del parametro variabile parimenti alla contrazione del flusso degli oneri finanziari sul debito a tasso variabile, a conferma comunque della opportuna copertura dei richiamati contratti di finanza derivata. Infatti, la continua discesa dell'indice Euribor a 6 mesi, registrata a partire dal 2008, ha peggiorato il valore di mercato (*mark to market*) dei contratti Swap (e di conseguenza ha generato pagamenti netti a sfavore della Società) ma, nello stesso tempo, ha ridotto gli oneri finanziari relativi alla quota interessi del finanziamento a tasso variabile sottostante gli Swap, mantenendo così sostanzialmente inalterata la situazione finanziaria del debito complessivo. Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente pagate la 21° e 22° rata di ammortamento dei finanziamenti contratti, per complessivi € 1.521.034.

Dall'avvio della gestione (2008) la Società ha ridotto di € 14.329.661 il debito finanziario a lungo termine, ha consolidato l'azzeramento degli utilizzi degli accordati bancari a breve termine, ha essenzialmente utilizzato la liquidità prodotta dalla gestione.

Evoluzione debito finanziario a lungo termine

Valore al 31.12.2017: € 44.815.343

Valore al 31.12.2018: € 30.485.681



A fine esercizio i "mezzi liquidi" (comprensivi del conto "vincolato" a favore di FMS Wertmanagement) ammontano ad € 3.028.921 oltre a non secondarie linee di credito bancarie con funzioni di back up.

Al fine di migliorare la “resa” della liquidità, a fine anno 2018, si è concretizzato un accordo bancario che prevede la remunerazione della giacenza, senza vincoli, ad un tasso creditore decisamente vantaggioso e gli effetti contabili di tale operazione si vedranno a partire dall’esercizio 2019.

L’affidabilità del sistema ha registrato nell’anno 2018 un indice di disponibilità pari al 99,97%, condizione da associare anche agli adeguati servizi di gestione e manutenzione.

Per quanto richiesto dall’art. 2428, terzo comma del codice civile, si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e di sviluppo

La società non ha posto in essere specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con l’Ente controllante, la società intrattiene rapporti:

- di natura commerciale, in relazione alle operatività legate al contratto di servizio, per un ammontare di corrispettivi 2018 pari ad euro 7.877.273, oltre euro 11.193 per altre prestazioni rese al Comune di Perugia ed euro 887 per ristoro sconti riconosciuti agli abbonamenti Universitari;
- di natura finanziaria, in relazione alle fidejussioni pro-quota rilasciate dalla controllante a garanzia dei finanziamenti a lungo termine, contratti con il sistema bancario e dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa;
- di natura amministrativa, in relazione al ruolo di Ente pubblico territoriale che la controllante riveste.

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese sottoposte al controllo dell’Ente controllante, ad eccezione della vendita ad AFAS di 1.100 titoli di viaggio UP a tariffa “agevolata”, come da di specifica convenzione.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La società non ha acquistato, né alienato azioni proprie.

Valutazione dei rischi

La Società è sostanzialmente “mono committente”, il Comune di Perugia, e questo implica un evidente e normale rischio di dipendenza dalla controparte, anche rispetto alla gestione finanziaria. Nei confronti dell'Ente controllante esiste inoltre un rischio prezzo connesso alla fissazione da parte dell'Ente stesso delle tariffe dei titoli di viaggio, oltre ovviamente alla definizione delle politiche della mobilità nell'area urbana di Perugia.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si conferma quanto in precedenza esposto con riferimento alle operazioni di copertura per la stabilizzazione dei flussi finanziari.

La Società non detiene attività e passività finanziarie denominate in valuta estera, pertanto non è esposta al rischio di cambio, così come non detiene strumenti finanziari quotati il cui “fair value” varia in conseguenza di variazione di prezzo nei mercati di riferimento.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità (difficoltà ad adempiere normalmente alle passività) la Società si pone l'obiettivo di mantenere le disponibilità finanziarie necessarie per assicurare la gestione economica corrente ed il rimborso del debito finanziario. Il rischio di liquidità viene costantemente monitorato al fine di attuare tempestivamente eventuali azioni correttive/migliorative tese al contenimento del relativo impatto. Si ritiene che le disponibilità liquide e gli incassi attesi dei propri crediti consentano alla Società di fronteggiare efficacemente i propri fabbisogni.

La situazione finanziaria della Società è quindi tale da far ritenere il rischio di liquidità trascurabile rispetto ai flussi di cassa attesi dalla gestione corrente.

La società, attraverso un sistema di controllo interno, ha comunque posto in essere procedure di monitoraggio e reporting periodico che comprendono anche una sistematica verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il rischio finanziario sotteso all'area "crediti" (*rischio di credito*) non presenta particolari problematiche, in quanto la società è organizzata per il monitoraggio costante ed una più attenta gestione delle risorse, tale da rendere trascurabile la effettività del rischio richiamato, limitato peraltro verso l'Ente Concedente.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha rispettato le prescrizioni del modello di organizzazione e gestione conforme alla Legge 231/2001. Costante è risultata l'interlocuzione con l'Organismo di Vigilanza e con il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Perugia a supporto dell'Organismo stesso.

Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione di dati personali (Regolamento UE 679/2016), è stato nominato il Responsabile Protezione Dati.

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa ex D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

In relazione alla tipologia di attività esercitata, al fine di tutelarsi dal rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dal servizio, la società ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175

I principali strumenti di governo adottati dalla Società ai sensi dell'art. 6 ex D.Lgs. n. 175/2016 risultano i seguenti:

- Regolamento per il reclutamento del personale.
- Regolamento per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie
- Sistema interno di reporting per il monitoraggio sistematico della gestione aziendale e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.

- Monitoraggio trimestrale in “outsourcing” dei valori “*mark to market*” dei contratti di finanza derivata attivati a copertura del rischio tasso di interesse sui mutui bancari.
- Codice Etico nell’ambito del MOG conforme alla Legge 231/2001.
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex Legge 190/2012
- Set di indicatori patrimoniali, economici e finanziari al fine di favorire la percezione di eventuali segnali indicativi di potenziali rischi di crisi aziendale elaborati a mezzo riclassificazione di conto economico e stato patrimoniale.
- Piano Economico Finanziario pluriennale al quale sono periodicamente rapportate le performance di gestione utili a favorire l’emersione di segnali di eventuali situazioni di crisi aziendale anche prospettiche
- Sistema di controllo prospettico dei flussi di cassa quale misura dell’adeguatezza degli stessi a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;

Ai sensi dell’art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016 si evidenzia che, nell’ambito dei programmi e delle attività di valutazione del rischio di cui all’art. 6 della normativa richiamata, i principali indicatori di bilancio, sviluppati sull’ultimo triennio, danno evidenza di un’ottima condizione di continuità aziendale (allegato A), richiamando sul punto l’assenza di insoluti o ritardi nei pagamenti verso i dipendenti, fornitori, erario, enti previdenziali e finanziatori.

Pertanto i risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016 inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

Evoluzione prevedibile della gestione

E’ possibile affermare che l’esercizio in corso sarà ragionevolmente caratterizzato da un consolidamento dei ricavi da vendita titoli di viaggio, una contemporanea modificazione al ribasso del corrispettivo a carico dell’Amministrazione comunale e dagli effetti della revisione generalizzata dei costi, in ragione delle intese già raggiunte con fornitori di beni e servizi e con la riorganizzazione del personale. Anche la decisione di trasferire la sede della

società a Pian di Massiano rientra nell'ambito della c.d. "spending review", oltre che dall'esigenza di essere presenti nell'impianto, vicini all'utenza e migliorare ancora la fornitura del servizio.

E' altresì ragionevole prevedere un risultato di esercizio comunque di segno positivo, sostanzialmente in linea con quello del 2018. Le inevitabili ripercussioni che potranno derivare dalla riduzione del corrispettivo da parte dell'Ente concedente non costituiscono comunque fonte di preoccupazione per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, peraltro garantito dal contratto di servizio stipulato in data 16.01.2012 (oggi in proroga) e dalla convenzione sottoscritta in data 04.10.2006 e s.m.i., con scadenza 28.01.2038.

Infine, un ringraziamento a tutti i collaboratori che con il loro prezioso lavoro contribuiscono a mantenere elevato lo standard qualitativo del servizio offerto dalla società. Un grazie anche ai fornitori di beni e servizi, ai Consulenti, al Collegio Sindacale, al Revisore Legale dei Conti ed all'Organismo di Vigilanza per la professionalità nell'espletamento delle rispettive funzioni.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi propongo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018, composto dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dal rendiconto finanziario; propongo inoltre di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 75.135,70 come segue:

- € 3.756,79 , a riserva legale (5%)
- € 15.027,14 a riserva statutaria per futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana Leggera (20%)
- € 56.351,77 a riserva straordinaria.

Perugia, 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Dott. Sandro Angelo Paiano

allegato A

<u>ATTIVO</u>	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018
1) Attivo circolante	8.852.191	8.567.537	9.639.970
1.1) Liquidità immediate	1.922.348	1.729.767	3.028.921
1.2) Liquidità differite	6.929.843	6.837.770	6.611.049
2) Attivo immobilizzato	74.444.779	71.112.213	67.770.727
CAPITALE INVESTITO	83.296.970	79.679.750	77.410.697
PASSIVO			
1.1) Passività a b/t	2.957.718	2.488.664	3.134.033
1.1) Mutui e finanziamenti esigibili a 12 mesi	1.380.890	1.403.643	1.427.331
2) Passività consolidate	83.542.750	78.766.297	74.910.786
2.1) Mutui e finanziamenti a l/t	31.889.325	30.485.683	29.058.350
2.2) Fondo rischi per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	9.856.413	8.099.031	7.135.402
2.3) Contributi in conto investimento	40.860.303	39.011.333	37.162.362
2.3.1) Altre passività a m/l t	936.709	1.170.250	1.554.672
4) Patrimonio netto	-4.584.388	-2.978.854	-2.061.453
Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	5.272.025	5.120.177	5.073.949
4.1) Riserva per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	-9.856.413	-8.099.031	-7.135.402
FONTI DI FINANZIAMENTO	83.296.970	79.679.750	77.410.697
	0	1	0
	0	-1	0
<u>Conto economico – Riclassificazione finanziaria a valore aggiunto</u>	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018
CONTO ECONOMICO			
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.551.805	10.554.540	10.206.379
+ Altri ricavi e proventi	2.054.383	1.966.427	2.003.136
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.606.188	12.520.967	12.209.515
Costi della produzione	5.811.733	5.743.005	5.784.957
VALORE AGGIUNTO	6.794.455	6.777.962	6.424.558
- Costo per il personale	746.584	764.104	621.743
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.047.871	6.013.858	5.802.815
- Ammortamenti e svalutazioni	3.401.206	3.389.343	3.391.653
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	112.809	480.100	442.835
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	2.533.856	2.144.415	1.968.327
Gestione finanziaria	1.813.974	1.769.310	1.716.233
REDDITO CORRENTE	719.882	375.105	252.094
Gestione straordinaria			
REDDITO ANTE IMPOSTE	719.882	375.105	252.094
- Imposte sul reddito	301.543	213.232	176.958
REDDITO NETTO	418.339	161.873	75.136
	0	0	0
STRUTTURA PATRIMONIALE %	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018
Attivo circolante	10,63%	10,75%	12,45%
Attivo immobilizzato	89,37%	89,25%	87,55%
Patrimonio netto oltre voce 2.3	43,55%	45,22%	45,34%
Passività a m/l t	51,24%	49,89%	48,76%
Passività a b t	5,21%	4,88%	5,89%
	1	1	1
	1	1	1

RATIOS	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
N° medio dipendenti (ponderato con i part time)	12,1	12,54	11,19
	Valori unitari	Valori unitari	Valori unitari
Mezzi di Terzi / Capitale investito	0,45	0,45	0,45
(Capitale proprio allargato) / Attivo Immobilizzato	0,62	0,62	0,62
(Capitale proprio allargato + Passività consolidate) / Attivo Immobilizzato	1,06	1,07	1,07
(Liquidità Immediate + Liquidità Differite) / Passività Correnti	2,04	2,20	2,11
Risultato operativo (EBIT) / Capitale investito	0,03	0,03	0,03
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi vendite e prestazioni	0,24	0,20	0,19
Ricavi vendite e prestazioni / Capitale investito	0,13	0,13	0,13
Oneri finanziari / Ricavi vendita e prestazioni	0,17	0,17	0,17
Valore Aggiunto / Capitale investito	0,08	0,09	0,08
Spese per il personale / N° medio dipendenti	61.701	60.933	55.562
Risultato gestione finanziaria / EBITDA	0,30	0,29	0,30
Debito finanziario / Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	6,31	6,23	6,01

Note:

Capitale proprio allargato: Patrimonio netto (non considerando le Riserve da Swap) e contributi in conto investimento

Liquidità differite Rimanenze incuse voce C) - I - 1) Stato Patrimoniale

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della MINIMETRO' S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società Minimettrò S.p.A. (la Società) costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2018, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sull'accantonamento di euro 300.000 – iscritto alla voce B13) del Conto Economico, confluito nella voce B4) del Passivo, descritto in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione ed appostato sulla scorta di un'apposita relazione tecnica all'uopo recentemente approntata dalla Società quale *refresh* di una precedente relazione che aveva condotto nel 2017 ad un primo accantonamento di euro 400.000 – a fronte di specifiche ed essenziali attività di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione ed ammodernamento dell'impianto trasportistico della Società stessa, interventi che in parte sono stati già affidati nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 ed in parte sono tuttora in corso di calendarizzazione. Esprimo un richiamo di informativa al riguardo in quanto la somma *de quo* è aggiuntiva rispetto al consueto accantonamento annuale operato dalla Società per il ripristino e la sostituzione di opere civili.

In tale ottica inerente le opere ed attività necessarie da definire e successivamente implementare per la migliore conservazione della struttura, si segnala inoltre che la Minimettrò S.p.A. ha tra l'altro avviato attività utili all'aggiornamento documentale previsto dal c.d. "Decreto Esercizio" (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 maggio 2017).

Al riguardo preciso e pongo in evidenza che il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti trattati nel presente paragrafo.

Altri aspetti

Il Bilancio della Minimettrò S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 era stato sottoposto a revisione contabile da parte dello scrivente Revisore, il quale aveva espresso un giudizio senza rilievi su tale

Bilancio con propria relazione dell'11 aprile 2018.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo (nella fattispecie trattasi di un Amministratore Unico) è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso Organo ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il medesimo Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;



- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Minimetrò S.p.A. è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Società al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio della Minimetrò S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Minimetrò S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Perugia, 13 aprile 2019

Roberto Politi (Revisore Unico Minimetrò S.p.A.)



MINIMETRO' S.p.A.

Piazzale Bellucci, 16-16/A

PERUGIA

Codice Fiscale e Partita IVA: 02327710543

Capitale Sociale € 4.493.115,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(Art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

Ai Signori Azionisti della società Minimetro S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente nei tempi necessari all'esame e valutazione di tutta la documentazione afferente il fascicolo di bilancio e la relazione del revisore legale dei conti.

L'organo di amministrazione, nei termini di cui all'art. 2429 C.C., ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- bozza della relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015".

Tiene conto altresì delle disposizioni contenute nell'art. 6, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Premesse generali

I

Codesto collegio sindacale, nominato in data 11 maggio 2017, nelle persone dei sottoscritti firmatari:

Dott.ssa Dorian Sannipola, Presidente del Collegio Sindacale, nuovo componente;

Dott. Marco Tosti, Sindaco Effettivo, sindaco riconfermato;

Dott. Marco Battistini, Sindaco Effettivo, nuovo componente,

nel corso del 2018 ha redatto n. 8 verbali che sono stati riportati sempre nel libro dei verbali e delle adunanze del collegio sindacale dalla pagina 169/200 alla pagina 200/200 (fogli mobili a vidima Notaio Carbonari del 04/04/2015 – rep. 77469) e dalla pagina 1/200 alla pagina 9/200 (fogli mobili a vidima del Notaio Carbonari del 01/06/2018 – rep. 79.537).

II

A seguito delle importanti modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 124/2016 non è stato più consentito alle S.p.A.

pubbliche di affidare la revisione legale dei conti al Collegio Sindacale ma si è reso obbligatorio nominare un revisore legale dei conti.

Pertanto con Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2017 è stato nominato il revisore legale dei conti della società nella persona del dott. Roberto Politi.

III

A seguito di scadenza del mandato del precedente organo amministrativo, con assemblea degli azionisti del 23 giugno 2017, è stato nominato il nuovo organo amministrativo della società nella persona del dott. Sandro Angelo Paiano.

IV

La società Minimetrò S.p.A. è una società a prevalente partecipazione pubblica (circa 87% tra partecipazioni dirette ed indirette), per cui soggiace alle novità introdotte dal D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

La società MINIMETRO' S.P.A. è partecipata al 70% dal Comune di Perugia ed al 30% dalla Metrò Perugia S.C a. r.l. che a sua volta è partecipata da Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per il 57,19%, Sipa S.p.A. per il 21,63%, Umbria Domani S.C. a. r.l. per il 14,54% e Leitner S.p.A. per il 6,64%.

A sua volta Umbria TPL Mobilità S.p.A. è partecipata sempre dal Comune di Perugia per il 20,71%, dalla Provincia di Perugia per il 28,85%, dalla Regione dell'Umbria per il 27,78%, dalla A.T.C. Terni per il 18,12% e dal Comune di Spoleto per il 4,53%.

V

La società risulta dotata di un Modello Organizzativo ai sensi della L. 231/2001 in corso di revisione.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, tenuto conto dei seguenti elementi afferenti la società e concernenti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante riscontro positivo riguardo a quanto si è avuto modo di conoscere in base alle informazioni acquisite dalla data dell'incarico.

E' quindi possibile rilevare e confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è parzialmente mutato nel corso del 2018 in seguito alla riorganizzazione degli uffici operata dall'organo amministrativo; ciò ha determinato la soppressione dei ruoli dirigenziali ed una revisione delle aree amministrativa e tecnica con conseguente redistribuzione dei compiti e delle mansioni, oltre ad una riduzione dell'orario di lavoro. Tali modifiche, pur non pregiudicando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo

nel suo complesso hanno consentito una riduzione del costo del lavoro. Il riassetto di livelli, compiti e mansioni, come anche la riduzione dell'orario sono stati oggetto di specifico accordo sindacale, sottoscritto dalla maggioranza dei lavoratori. A riguardo il collegio, pur in assenza di contenziosi in essere, raccomanda di monitorare l'evolversi di alcune posizioni lavorative che non hanno sottoscritto l'accordo o lo hanno successivamente disconosciuto.

- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente invariate nel corso del 2018 rispetto al 2017 tranne per il venire meno di un dipendente con qualifica di quadro, per rassegnate dimissioni;

- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame (2018) ed in quello dell'esercizio precedente (2017). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel corso del 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente e tenuto conto della relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2017 del 13 aprile 2018;

- si segnala, come evidenziato dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, che la società, pur aderendo all'accordo commerciale per l'applicazione della tariffa integrata "UP" – UNICO PERUGIA – nel territorio Comunale di Perugia, tra Comune di Perugia, BUSITALIA SITA NORD S.r.l., Minimetrò S.p.A., Acap Soc. Coop e Trenitalia, come previsto negli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità, che prevedeva una forma di integrazione tariffaria tra tutti i vettori presenti all'interno del Comune di Perugia, nel 2018 non ha percepito alcun riallineamento economico compensativo, mentre fino al 2017 tale compensazione economica, corrisposta dal Comune di Perugia, era pari ad Euro 490.909,09. Di fatto la società Minimetro S.p.A. nel 2018 ha rinunciato alla copertura economica del servizio per cui l'adesione alla tariffa integrata UP necessita quanto prima che venga attivata una stanza di compensazione (centro di clearing) orientata alla corretta individuazione di regole di compensazione tra tutti i vettori coinvolti che porti all'esatta ripartizione degli incassi del biglietto unico come del resto era tra gli obiettivi dell'accordo originario senza che ciò aggravi le casse comunali;

- si segnala, altresì, che l'organo amministrativo, come nell'esercizio 2017, ha iscritto un maggiore accantonamento per rischi ed oneri nel bilancio 2018 di Euro 300.000,00 alla voce B4) del passivo patrimoniale ed alla voce B13) del conto economico, giustificati dall'apposito "refresh" della relazione tecnica del 2017 e per il 2018 e consegnata a codesto collegio, nel rispetto dell'art. 2424-bis, che ha trovato descrizione nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. Su tale accantonamento si è espresso, senza formulare rilievi, anche il Revisore Contabile, con un richiamo d'informativa conformemente a quanto indicato nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 706.

Si suggerisce a tal fine una revisione ed un eventuale aggiornamento della contrattualistica in essere per i servizi di manutenzione degli impianti in outsourcing, anche alla luce delle nuove normative, al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento della suddetta spesa nel tempo, essendo tale posta una delle voci più consistenti del bilancio di esercizio (circa il 40% dei ricavi);

- si segnala altresì, come già evidenziato nella precedente relazione al bilancio, che Umbria Domani S.C. a r.l., con cui sono in essere due contratti direttamente collegati e cioè: - un contratto di concessione per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle aree commerciali e direzionali della stazione di Pian di Massiano che Minimetrò S.p.A. ha affidato ad Umbria Domani, per la durata di 30 anni ed a fronte di un canone complessivo di concessione di € 800.000,00 oltre IVA; - un atto di cessione del diritto di superficie che Minimetrò S.p.A. ha trasferito a Umbria Domani sempre per la durata di 30 anni a fronte di un corrispettivo pari ad €

290.000,00 e ciò al fine di rendere possibile lo sfruttamento dell'opera realizzata a Pian di Massiano da parte di Umbria Domani, opera consistente in infrastrutture commerciali e direzionali da locare a terzi e comunque con l'obbligo di ritrasferite alla scadenza del termine le opere realizzate sulla predetta superficie direttamente al Comune di Perugia, proprietario dell'area; ha richiesto la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta dei due contratti stipulati *inter partes* in data 23 marzo 2007, richiedendo altresì il ristoro di quanto corrisposto a Minimetron S.p.A. sia in termini di canoni che di spese per la realizzazione dell'opera. La società Umbria Domani S.C. a r.l. ha richiesto l'attivazione di procedura arbitrale che con assemblea degli azionisti del 26 marzo 2018, a seguito di parere acquisito dallo Studio Legale Calvieri ed Associati, è stata respinta all'unanimità degli azionisti presenti (assente il socio privato Metrò Perugia S.C. a r.l.); ciò a seguito del diniego dell'autorizzazione da parte del socio pubblico rispetto all'utilizzo di tale procedura, tenuto conto della sopravvenienza, in attuazione delle Direttive U.E. 23/24/25/2014, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici adottato con D.Lgs. n. 50/2016 e successivamente modificato dal più recente D.Lgs. n. 56/2017, trovando oggi la disciplina dell'arbitrato un nuovo contesto normativo che ha abrogato il precedente di cui al D.Lgs. 163/2006.

Quanto alle ingenti richieste economiche fatte alla società Minimetron S.p.A., ed alla possibilità che possa essere attivato un contenzioso in tal senso da parte di Umbria Domani S.C. a r.l., il cui esito comunque è incerto, codesto collegio raccomanda nuovamente di monitorare attentamente l'evoluzione della possibile controversia che potrebbe portare ad un lungo e dispendioso contenzioso per le parti, anche se, come segnalato dall'organo amministrativo, tale controversia potrebbe trovare soluzione con il trasferimento degli uffici della Minimetron S.p.A. presso i locali di Pian di Massiano, trasferimento che previsto per il prossimo mese di luglio 2019.

Nel prosieguo, la presente relazione pertanto riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co.2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co.4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2018 e dalle riunioni periodiche sono appunto stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Attività svolta

Durate le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società e della sua evoluzione, prestando particolare attenzione al contratto di servizio vigente con il Comune di Perugia, stipulato in data 16/01/2012 per la durata di 30 anni dalla data del rilascio della licenza di esercizio dell'impianto (31 dicembre 2008) e comunque contratto soggetto a revisione periodica mediante la stipula di contratti specifici o la proroga di quello esistente. Al momento il contratto di servizio è in proroga fino al 31/12/2019.

Il Comune di Perugia, al fine di garantire l'accesso ai clienti ai servizi erogati dalla società Minimetron "a costi ritenuti socialmente sostenibili" s'impegna a corrispondere un prezzo annuo, così come individuato dal PEF di riferimento, come modificato, che costituisce, insieme alla gestione del servizio, parte del corrispettivo della

concessione. Detto prezzo deve garantire l'equilibrio economico finanziario di Minimetrò, sono vietate sovracompensazioni, fermo restando l'utile ragionevole atteso.

Il collegio ha valutato altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e tenuto conto di quanto già riportato nei punti precedenti la presente relazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è parzialmente, mutato rispetto all'esercizio precedente, come già evidenziato da codesto collegio;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, così come riformulato, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dai responsabili delle diverse aree, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo, nel rispetto di quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;



- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio ha altresì visionato la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, ex D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, inserita con apposito paragrafo all'interno della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come predisposto dall'organo di amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini di cui alla presente relazione affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale dei conti è affidata al revisore dott. Roberto Politi che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 13 aprile 2019, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e seppur presente un richiamo di informativa, a cui si è fatta precedente menzione, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da eccepire, facendo notare che la decisione ultima in merito spetta all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 32.2 del vigente statuto.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 75.136.

Passando all'esame delle voci del bilancio di esercizio, essa presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
IMMOBILIZZAZIONI	67.681.353	71.112.213
ATTIVO CIRCOLANTE	9.573.576	8.504.094
RATEI E RISCONTI	66.394	63.442
TOTALE ATTIVO	77.410.697	79.679.749

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
PATRIMONIO NETTO	(2.061.453)	(2.978.854)
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.069.690	8.600.032
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	121.528	124.451
DEBITI	33.593.856	34.351.022
RATEI E RISCONTI	37.707.076	39.583.098
TOTALE PASSIVO	77.410.697	79.679.749

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.209.515	12.520.967
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	10.206.379	10.554.540
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.003.136	1.966.427
COSTI DELLA PRODUZIONE	10.241.188	10.376.552
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.968.327	2.144.415
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.716.233)	(1.769.310)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	252.094	375.105
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	176.958	213.232
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	75.136	161.873

Il valore negativo del Patrimonio Netto per Euro 2.061.453 deriva dall'inclusione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari ad Euro 7.135.402 riconducibile alla tecnica di contabilizzazione, già in vigore dalla scorso esercizio, collegata al valore negativo del *fair value* degli strumenti finanziari derivati posti

a suo tempo in essere per la copertura dei flussi degli oneri finanziari relativi all'indebitamento contratto per la realizzazione dell'opera, interamente regolata a tasso variabile. La riserva in questione non è considerata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, co. 1, n. 11-bis, C.C., nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positiva, non sarebbe disponibile e non utilizzabile a copertura delle perdite.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e suggerito, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Perugia (PG), 17 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

dott.ssa Dorian Sannipola, Presidente del Collegio Sindacale

dott. Marco Tosti, Sindaco effettivo

dott. Marco Battistini, Sindaco effettivo

